

Benzina e diesel, Ip si impegna a calmierare i prezzi: l'effetto Eni si allarga alla concorrenza di Fausta Chiesa

Non c'è un «price cap» come nel caso di Eni ma l'impegno a tenere i prezzi più bassi. Il meccanismo verrà poi esteso alle stazioni a marchio Esso. Meloni: «Segnale importante alle famiglie italiane, ringrazio il presidente dell'Azerbaijan»

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 27 settembre 2026)



Colpo di scena: **dopo Eni, anche Ip ha deciso di calmierare i prezzi dei carburanti commercializzati sul mercato italiano**. La notizia, data in anteprima da *Corriere.it* che come nel caso dell'Eni, è stata annunciata nel pomeriggio di oggi, 27 settembre, da Italiana Petroli, controllata da maggio dal gruppo statale azero Socar, a poche ore dall'applicazione del prezzo calmierato sulla rete Eni a 1,99 per la benzina e a 2,19 euro per il gasolio. Non ci sarà un «price cap» come nel caso di Eni, ma l'impegno a tenere i prezzi più bassi. Il meccanismo verrà poi esteso alle stazioni a marchio Esso.

Come cambia il prezzo

«Il gruppo Socar- si legge in una nota del gruppo - ha deciso di rafforzare il proprio impegno nei confronti dell'Italia, con l'obiettivo di fissare un limite ai prezzi di vendita di benzina e gasolio lungo la rete distribuzione carburanti. Il **valore del prezzo** verrà stabilito in base alle diverse esigenze per garantire la sopravvivenza della filiera, costituita da migliaia di operatori. In questo modo la compagnia statale azera aderisce all'appello del governo italiano di andare incontro alle necessità di famiglie e imprese, che ormai da oltre sei mesi si confrontano con prezzi dei

carburanti straordinariamente alti a causa del contesto di forte instabilità geopolitica che impatta le catene di approvvigionamento globali».

Meloni: segnale importante alle famiglie italiane

«Dopo Eni - ha dichiarato la premier Giorgia Meloni in una nota di Palazzo Chigi - anche IP ha scelto di limitare il prezzo dei carburanti su tutto il territorio nazionale. È un segnale importante di attenzione alle famiglie italiane che conferma che è possibile contribuire concretamente a contenere il caro carburanti. Desidero ringraziare per questo il Presidente dell'Azerbaigian, Ilham Aliyev, per il segnale di attenzione che rafforza la nostra cooperazione, e il presidente di Socar, Rovshan Najaf. Il Governo continuerà a lavorare per sostenere le famiglie e proteggere il loro potere d'acquisto, soprattutto in questa fase internazionale così complessa».

Dopo Ip anche il marchio Esso

Il limite verrà applicato progressivamente, a partire dalla rete a marchio Ip, cioè le stazioni di loro proprietà e quelle convenzionate. «Verranno contestualmente studiate le modalità più efficaci - aggiunge la nota del gruppo - per **estendere il meccanismo alle stazioni a marchio Esso** e agli altri operatori della filiera che si riforniscono da Ip e distribuiscono attraverso i propri marchi in tutto il territorio nazionale». Verosimilmente IP comincerà dalle stazioni IPmatic, che sono tutte automatizzate e senza gestori.